

A Sala delle Lapidi via libera con l'astensione dell'opposizione

Sì con molte critiche al Bilancio, maratona per assumere i precari

Circa 600 hanno dovuto firmare entro la mezzanotte di ieri, per scongiurare il rinvio della stabilizzazione attesa da anni

Giancarlo Macaluso

Il bilancio consuntivo passa all'esame del Consiglio comunale (18 favorevoli e 16 astenuti), con molte perplessità, molti mugugni e a tempo di record sotto il ricatto della «necessità» di firmare entro mezzanotte le stabilizzazioni dei precari, pena un pericoloso rinvio a fine anno. Ai quaranta consiglieri è bastato appena un giorno e mezzo d'aula per farsi collettivamente un'idea dei conti (molto precari) di Palazzo delle Aquile, mentre ad esempio il collegio dei revisori ha impiegato 50 giorni per esprimere un sofferto parere favorevole.

E così, ieri, chiusa la partita sul rendiconto di gestione è cominciata la lunga fila di circa seicento precari ex Asu, costretti a firmare entro la mezzanotte i contratti a tempo indeterminato. E gli uffici del Personale, in via Garibaldi, sono stati presi d'assalto da donne e uomini che attendevano da anni di mettere la firma sotto il modulo che certifica l'immissione in ruolo in maniera indefinita e senza i contratti quinquennali ai quali erano costantemente appesi anche se continueranno a lavorare a tempo parziale e dunque con uno stipendio ridotto. Già nel 2018 era-

no stati stabilizzati 53 lavoratori ex art. 23, ieri si è andati avanti coi contratti di altri 597 lavoratori. Ha accettato l'incarico come dirigente tecnico, che aveva risposto ad un avviso di mobilità fra pubbliche amministrazioni, Dario Di Gangi, in servizio dal 2012 presso il Libero consorzio di Siracusa, laureato in Ingegneria dell'ambiente e del territorio.

Le altre figure assunte appartengono a 31 diverse figure professionali: 14 maestre di scuola dell'infanzia, 2 redattori, 171 vigili urbani, 26 assistenti servizi alle imprese, 28 assistenti servizi culturali e turistici, 7 educatori di asilo nido, 13 esperti

**Risultato raggiunto
Il sindaco e Giambone
esultano: finalmente
finisce l'incertezza
per centinaia di famiglie**

**La mappa degli assunti
Sono trentuno le diverse
figure professionali,
tempo indeterminato
pure per 171 vigili urbani**

area socio assistenziale, 4 esperti Attività Sportive, 1 biologo, 1 funzionario contabile, 4 funzionari culturali, 10 esperti front office, 1 funzionario informatico, 7 sociologi, 22 esperti tecnici, 5 funzionari legali, 39 funzionari tecnici, 1 insegnante di scuola materna, 16 istruttori amministrativi, 110 istruttori contabili, 30 geometri, 2 periti agrari, 37 addetti al segretario sociale, 3 fotografi, 1 tecnico dietologo e 5 tecnici tutela territorio e ambiente.

Soddisfazione è stata espressa dalla Cgil e dalla funzione pubblica della stessa sigla sindacale (Enzo Campo, Giovanni Cammuca e Lillo Sanfratello), oltre che da Gianni Borrelli della Uil, Nicola Scaglione della Cisl, Antonio Sala capogruppo di Palermo 2022, Sandro Terrani di Mov 139, Gianluca Inzerillo di Sicilia Futura.

Sorridono il sindaco, Leoluca Orlando, e il suo vice, Fabio Giambone che ha delegato al Personale. «Si conclude definitivamente - dicono - la stagione del precariato. È stato un lavoro complesso per i tanti paletti fissati dalla normativa vigente, ma finalmente per centinaia di famiglie si conclude un lungo periodo di incertezza, che in alcuni casi andava avanti da decenni».

Come si diceva, il rendiconto è

passato, ma con un emendamento approvato all'unanimità proposto dal consigliere del gruppo misto Ugo Forello che detta alcune condizioni all'amministrazione. Una forte azione di lotta all'evasione, un controllo stringente sulle società partecipate con continui monitoraggi sui bilanci. Una razionalizzazione della spesa e un potenziamento dell'ufficio condono edilizio che potrebbe sbloccare molte risorse.

«Il rendiconto - spiega l'assessore D'Agostino - mostra una serie di elementi positivi, fra cui il tempo di pagamento dei fornitori è sceso considerevolmente ed è continuamente monitorato».

Giulio Tantillo, Andrea Mineo, Fabrizio Ferrara e Roberta Cancilla (Forza Italia) sostengono che «il bilancio è stato licenziato grazie all'opposizione che si è astenuta, la maggioranza non aveva i numeri per tenere l'aula». Dario Chinnici (Pd) parla invece «di senso di responsabilità collettivo».

Per Barbara Evola, presidente della commissione Bilancio di Sinistra comune «le difficoltà del Comune affondano le radici nelle scelte di politica nazionale che hanno drasticamente diminuito le risorse a disposizione degli enti locali. Una sorta di federalismo alla rovescia».

brevi



LA FESTA DEL PATRONO SAN MICHELE ARCANGELO

La polizia apre le porte Studenti in sala operativa

● Festa e iniziative in questura in occasione della ricorrenza del 70° anniversario della proclamazione di San Michele Arcangelo, patrono della polizia. Aperte le porte degli uffici ai giovani e alle famiglie dei poliziotti, con una manifestazione, denominata «Family Day» alla caserma «Pietro Lungaro», per avvicinare la società civile alle Istituzioni, in un percorso di legalità condivisa e partecipata. Alcune scuole hanno avuto l'opportunità di visitare la Sala Operativa, «cuore pulsante» della questura, dove i ragazzi hanno vissuto, da protagonisti, la gestione delle chiamate al «113» ed i

conseguenti interventi e di vedere all'opera diversi reparti speciali, come la Scientifica, la polfer, il reparto Volo, gli artigiani, le unità cinofile, la squadra Nautica, il reparto a cavallo e i sommozzatori. Gli studenti hanno anche assistito ad alcune esibizioni sportive da parte degli atleti della Sezione Giovanile «Taekwondo» delle Istituzioni, in un percorso di legalità condivisa e partecipata. San Michele Arcangelo fu proclamato patrono e protettore della polizia, da Papa Pio XII, il 29 settembre 1949, per la naturale assonanza con la missione assoluta quotidianamente da ogni singolo operatore delle forze dell'ordine.

ALL'AEROPORTO: ERANO DIRETTI A DUBLINO

Passaporti falsi, arrestati tre cittadini georgiani

● Bagaglio a mano, documenti in vista. I tre uomini in fila per le operazioni di imbarco il cielo lo hanno visto solo dalla grande vetrata dell'aeroporto Falcone Borsellino. Sono stati arrestati dalla polizia i cittadini georgiani sorpresi ai varchi di controllo con documenti falsi. I tre uomini avevano già avviato la trafila per salire su un volo di linea internazionale che dalla Sicilia avrebbe dovuto raggiungere Dublino, esibendo tre passaporti riconducibili ad altrettanti cittadini slovacchi. Le versioni dei tre hanno evidenziato in prima battuta numerose lacune ed incongruenze, fino all'ammissione. Sono stati condotti nel carcere di Pagliarelli.

L'ANNUNCIO DI GIAMBRONE

In centro una statua di Tomasi di Lampedusa

● L'autore del Gattopardo, il principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa, avrà una statua nel centro di Palermo, come Fernando Pessoa a Lisbona. L'idea, lanciata dall'associazione «Strada degli scrittori», diretta da Felice Cavallaro, è stata condivisa e fatta propria dal vice sindaco Fabio Giambone. Da lui è arrivato l'annuncio che a breve sarà avviato lo studio per la realizzazione della statua, che dovrebbe essere collocata nella piazzetta di fronte all'ex Bar Mazara, fra piazzale Ungheria e via Magliocco. Proprio nell'area dove ogni mattina passeggiava il principe, fermandosi ai tavoli del bar per scrivere il suo capolavoro.

OTTENUTA LA CERTIFICAZIONE Fincantieri, in città «stabilimento sicuro»

● «Lo stabilimento Fincantieri di Palermo ha completato il percorso per il rilascio da parte della Certificazione di conformità OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001, ovvero i più elevati standard internazionali in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Con questo risultato l'azienda arriva a coprire la totalità delle unità produttive italiane del gruppo». Lo scrive la società in una nota nella quale aggiunge che l'azienda «considera la sicurezza sul lavoro, la promozione della salute e la tutela dell'ambiente non solo opportunità ma vere e proprie missioni inscindibili con l'attività industriale».

IL DEPUTATO TRIZZINO CRITICA COMUNE E REGIONE

Tari, «bollette puntuali per un servizio pessimo»

● «Le bollette della Tari arrivano nelle case dei cittadini con una puntualità svizzera, ma questa è l'unica cosa efficiente nell'intero servizio rifiuti a Palermo». Lo afferma Giampiero Trizzino, deputato regionale del M5S, proprio nei giorni in cui è altissimo il rischio che la spazzatura resti nelle strade della città. «L'unica cosa puntuale - osserva Trizzino - è la Tari. Nella stessa giornata in cui il dramma dei rifiuti finisce sul tavolo del prefetto, i cittadini trovano nella cassetta della posta una salatissima imposta da pagare per un servizio inesistente. E non si pensi che la responsabilità sia solo del Comune, perché la Regione, in due anni di governo, non ha saputo nemmeno ripristinare la funzionalità della più grande discarica pubblica siciliana, quella di Bellolampo. Su queste premesse, mercoledì inizierà la discussione sulla legge di riforma dei rifiuti proposta da Musumeci. Ci chiediamo con quale coraggio i responsabili di questo fallimento si presenteranno in Aula».



Il traguardo. Orlando e Giambone con alcuni precari che si accingono a firmare FUCARINI



Assessore. Roberto D'Agostino



Consigliere. Ugo Forello

Protesta a Palazzo Comitini per il servizio a rischio nelle superiori

Disabili a scuola, assistenza solo a ottobre

Famiglie e assistenti occupano, lo Slai Cobas: abusi e leggi violate

Mentre gli assistenti igienico-personali insieme ai genitori degli studenti disabili delle scuole superiori di città e provincia occupano Palazzo Comitini e fanno intervenire la Digos, la Città Metropolitana, nella persona del dirigente Filippo Spallina, non giustifica tanto allarmismo. «La continuità del servizio sarà assicurata - dichiara Spallina - È vero che il servizio al momento è confermato fino al 31 ottobre ma abbiamo già richiesto le risorse per prolungarlo fino a dicembre. Noi siamo solo ufficiali di cassa, meri esecutori e non abbiamo

potere decisionale in termini di risorse economiche e competenze. Queste ce l'ha l'assessorato regionale».

Le risorse arrivate dall'assessorato regionale alla Famiglia sono 350 mila euro, insufficienti a coprire tutto il fabbisogno. «Occorre organizzare un tavolo tecnico con tutte le parti in causa - continua Spallina - per studiare e dettare le linee guida in grado di indicare il modus operandi di tutti gli organi competenti affinché si trovi una soluzione definitiva che possa assicurare per tempo i servizi per tutto il periodo scolastico. Dal canto loro anche le scuole devono collaborare perché ad oggi ancora alcuni istituti stanno integrando la lista con i nomi degli studenti diversamente abili».

Ma nonostante dalla Città metropolitana assicurino che si sta lavorando per loro e che i servizi avranno continuità, gli assistenti non intendono abbandonare il Palazzo e continuano a protestare. La loro battaglia è volta anche all'assunzione del personale qualificato, l'unico in grado di assistere gli studenti disabili durante le ore scolastiche.

Personale che la Regione vorrebbe

**Somme insufficienti
Il dirigente Spallina:
chiesti altri fondi,
quelli della Regione
bastano solo fino al 31**

sostituire con i collaboratori scolastici formati. «Ancora una volta gli assistenti igienico personale che assistono gli studenti disabili nelle scuole superiori devono passare all'azione nei confronti dei palazzi perché non arrivano risposte alle sacrosante richieste che riguardano l'assistenza specializzata sulle scadenze del servizio, sull'assurdo e illegale parametro 1/5, sull'utilizzo di altro personale non specializzato - dichiarano i rappresentanti dello Slai Cobas, il sindacato di base - Insomma sugli abusi continui, a cominciare dalla violazione delle leggi vigenti, perpetrati a danno delle lavoratrici, dei lavoratori e dei ragazzi disabili e le loro famiglie». (*ACAN*)

A.Can.